

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)-

La dichiarazione del gen. De Martino

Quindi il generale De Martino legge le seguenti dichiarazioni che precisano l'atteggiamento italiano:

«Il Primo Delegato d'Italia fin dal principio della sessione dell'Assemblea ha sempre avuto un atteggiamento di imparzialità e di equità nei suoi ragionamenti. Vari delleghi hanno insistito allora da questa tribuna la loro viva simpatia per questa idea ed io ho risposto che non potevo essere più fedele al mio paese che ad una causa in cui avevo appoggiato. In seguito la Delegazione italiana ha creduto utile, prima di presentare un suggerimento concernente l'ordine passato in un certo periodo di tempo sufficiente per permettere a tutte le Delegazioni di ritenere che esse avessero avuto un'adeguata e nella stessa proposta di maggioranza si potrebbero adottare per darvi effetto.

In questo riguardo un suggerimento è stato presentato dalla delegazione italiana alla terza Commissione e vi ha accolto numerose adesioni; ma non recita da parte dei verti Delegati. La delegazione italiana, animata da un grande spirito di conciliazione ha avuto numerosi accordi con quella sua prossima alleata allo scopo di facilitare una accelerazione maggiore.

Per quanto riguarda i miei personali discorsi, ho messo fine ai miei lavori proponendo all'Assemblea di adottare una risoluzione che comporti la

zione sul suo anno della durata di questa troika, cioè impegno del Governo di non essere in nessun caso, e in tutti i loro armamenti, la domanda fatta agli stessi Governi. Il dichiarato che essi sono pronti ad accettare la risoluzione che si è votata, e che essi sono questi i principi sui quali ora basano il nostro suggerimento.

« La proposta di risoluzione che si è votata non pregiudica le decisioni della Conferenza né i programmi o le proposte che essi stessi faranno, e che essi così come noi avevano affermato che bisognava comprendere. Evidentemente, i nostri amici avevano proposto degli impegni precisi per ciascuna categoria di armi, mentre noi abbiamo detto che noi siamo disposti a votare in difesa l'insieme degli armamenti domandando che durante la durata della troika essi si astengano da aumentare le spese per i livelli attuali. Tuttavia, è chiaro che sotto questa forma la risoluzione non ha alcun valore. Il nostro suggerimento beneficia sulla cosa agli armamenti, e si verra ad arrestare l'aumento irrimediabile delle armi per un periodo di sei mesi, in questi ultimi anni. Tutto dipendera dalla buona fede e dalla buona volontà con la quale ogni paese si asterrà di aumentare le spese e di rifiuto a questo riguardo che tutti i Governi saranno rispondere al potere. Evidentemente, essi sono disposti a farlo e si renderanno conto, nell'applicazione della tregua, della responsabilità che essi assumono davanti al mondo.

« Con questa fiducia la Delegazione Italiana fa la sua piena adesione alla risoluzione che si è votata, e si impegna nella elaborazione della quale noi abbiamo dato la più cordiale collaborazione.

La contraddizione di Massigli

Ultimo il signor Massigli ha pronunciato un breve discorso in cui ha cercato di vincolare dalle responsabilità

Ma socialista che resole la politica del suo Paese. Ha cominciato appreso da le apprensioni sulla tressin e ha le minato chiedendo che gli Stati si presentino alla prossima Conferenza di disarmo senza preoccuparsi esclusivamente degli interessi egolozisti. Fu il 411.

Il Presidente Titulescu ha pronunciato il gran discorso di chiusura: atteso verso un'oratoria mantenuta a lona a po vane, egli ha riaffermato la difesa della Società delle Nazioni, «lungo» ingento a delle osservazioni acute e intelligenti. Il disarmo ha riempito la parte finale del discorso: **mentre** gratitudine dell'Assemblea all'onorevole Grandi per il primo suggerimento della tressin, Titulescu ha dichiarato che la Conferenza dei disarmi non sarà la Nazionale di prova della cordia fra le Nazioni.

Il Consiglio ha esaminato affari ordinaria amministrazione: ecco ne ha però chiuso la sua sessione per un conflitto di voto. Il presidente, che si è, si è indovinato meglio la politica di la Cina sta transigendo.

A. S.

Gli armamenti dell'Italia

nel documento comunicato a Ginevra

Roma, 23 ottobre.

Il documento, che è stato approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni, il Governo italiano ha presentato alla Segreteria Generale della Società delle Nazioni. Il documento, che è stato approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni, il Governo italiano ha presentato alla Segreteria Generale della Società delle Nazioni. Il documento, che è stato approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni, il Governo italiano ha presentato alla Segreteria Generale della Società delle Nazioni.

mentistica fornita dal governo italiano non a cadaveri, ma a feriti, e che, a giudicare dagli effettivi terrestri e dalla durata del servizio, **La Forza Armata** può essere considerata come un'istituzione puramente politica che tra l'altro difende il regime fascista, sebbene abbia per legge la funzione numero trecento di uomini in artiglieria con il principio della riduzione degli armamenti, e che, per di più, ha i suoi ufficiali, i suoi sottufficiali, i suoi fattori essenziali che riguardano i particolari militari degli Stati che non hanno un contingente di uomini, e che il contingente che viene chiamato a servire, la durata del servizio militare sono determinati dalla legge.

Contingente di leva. Il gettito delle classi di leva in Italia è molto basso, e per questo la nostra armata è classificata in media circa 360.000 uomini, deprezzati dagli inevitabili perdite, e che, per di più, sono circa 18.000.000 uomini che vengono esclusi dalle armi, e che sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica.

La nostra forza armata è molto piccola, e che, per di più, sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica, e che, per di più, sono chiamati a visita medica.

Stati, l'Italia potrebbe incorporare

zone di 12, di 6 e di 3 mesi. Praticamente non ha mai chiamato alle armi gli uomini validi che vengono iscritti a ferme di tre mesi. Da questo può trarre ordine di riduzione, effettuato cioè in base al numero di chiamati alle armi sulla durata del servizio, ne è derivato che la forza di leva media annuale alle armi è stata, per volere del Governo, leggermente superiore a quella che si verifica in realtà, al servizio, potuta avere se si fossero utilizzati gli uomini che, pur con rigore di esame medico, sarebbero realmente disponibili. La riduzione del servizio, secondo le restrizioni le disposizioni di legge riguardanti il servizio militare.

Tale duplice provvedimento, di riduzione delle ferme e di limitazione del contingente annuale, porta inoltre a una riduzione della spesa delle risorse statali.

c) **Personale permanente e rafferma-**
to. — Nonostante l'elevata cifra di
contingente annuale, l'Italia ha conte-
nuto, nel corso degli anni, il suo per-
sonale permanente rafferma-
to, grazie alla percentuale di esso rispo-
sto al contingente prodotto « tra le
basse che si possono riscontrare negli
eserciti delle altre nazioni ». L'altissi-
ma custodia dei magazzini, al persona-
le di fatica, ecc., si provvede con lo
 stesso personale, gli altri « destina-
ti » al servizio del difensore.

Un indice sulle riduzioni fatte dal-
l'Italia in materia di armamenti è il
seguente: nell'immediato anteguerra
le forze di bilancio consideravano una
divisione di 10.000 uomini, 100 mila
uomini; per l'anno 1930-31 si è presa
a base, per i calcoli di bilancio, una
forza media di 250 mila uomini ap-
prossimativa, e per l'anno 1934-35
quella del 1914, nonostante l'accresci-
mento del territorio del Regno e l'ac-
crescimento demografico verificatosi nel do-

Commercio dei cambi

Gazzetta Ufficiale a seguente decreto
legge:

«Invece, non è sufficienti quando si parla di un deficit di tre miliardi, inoltre, come tutti sanno, non si sa se a garantirne l'integrità della riserva africa, concorrono due tempistiche governative recenti: l'istituzione del Fondo Regional e l'istituzione del Fondo Cofin. Come la prima ci assicura l'equilibrio del bilancio statale, condizione prima di una Banca e di un'economia sana; con la seconda, invece, si garantisce le mutate condizioni del mercato monetario, dato il basso saggio di sconto praticato dalla Banca d'Italia, indussero i creditori internazionali ad esigere un maggior premio per i capitali in ingresso, di conseguenza

provare altre investimenti più redditizi.

In conclusione, gli ambiziosi finanziari interni e internazionali dovranno premere anche lì quella seconda, netta, categorica affermazione di Mussolini non soltanto perché di per sé è una parte di Mussolini marita, ma anche e almeno tanto perché è il proposito governativo di difendere la lira appare fondato su una situazione obiettiva di cose che non può darsi il minimo di mantenimento.

Vengono ora questi provvedimenti odierni, quelli che conferisce al Ministro delle Finanze facoltà di emanare provvedimenti per la disciplina del commercio dei cambi, che evidentemente tendono a un'opera di pura precauzionale intesa combattente.

re preventivamente la speculazione. In un certo senso il decreto odierno rappresenta un'integrazione di quello emanato ieri per la disciplina della compravendita a termine dei titoli.

Avere ingiunto le ali in anticipo alla speculazione che si fosse eventualmente esaltata, il commercio dei titoli esteriori significava aver fatto un passo verso il «cambio» e la «certezza» del «cambio» e, a loro volta, l'attività delle Borse. Ma ciò non poteva essere ritenuto sufficiente: restava ancora indefinito un altro importante settore, quello del commercio delle «divise estere» e appunto per questo è stato adottato il provvedimento odierno. Ove la speculazione accenti a frenar si sui cambi, il Ministero delle Finanze ha ora il modo di intervenire rapi-

Norme per l'applicazione del Decreto
sui contatti a termine

Roma, 25 mil.

Per l'applicazione del Decreto sulle
Ministero degli Interni che regola la
attività dei contatti a termine, il

Alia disposizione del preventivo versamento del 25 per cento sotto sollo-

postì, oltre agli agenti di cambio, anche le Banche ed i banchieri, commissionari e cambiavalute. Pertanto, gli agenti di cambio ~~non~~ potranno eseguire ordini, per contratti a termine di qualunque contropartita non ammessa alla grida, senza avere la prova del preventivo deposito. Il deposito dei titoli e il versamento del 5 per cento, secondo le istruzioni ministeriali

il pervenire, dovranno effettuarsi presso la stanza di compensazione. Gli estropi della relativa ricevuta dovranno essere annotati nel fissato bollettino analogo annotazione dovrà farsi nella giornata di conclusione del contratto, sul libro giornale, in apposita colonna.

Se trattasi di titoli in posizione, dovranno richiamarsi gli estropi del cor-

rispondente contratto di apertura, sia sui fissati bollati, sia sui giornali. Nelle operazioni per contanti, si ricorda che le stesse dovranno necessariamente liquidarsi entro il secondo giorno di mercato successivo al contratto. Temporalmente, fino a nuovo avviso, sono sospesi i contratti per contanti a un giorno.

Per le operazioni in banca d'Italia, restano invariate le disposizioni stabilite con le circolazioni al 1. settembre 1981.

Importazioni. Nelle operazioni di arbitraggio, la relativa denuncia al Sindacato, dovrà indicare il nome della controparte più plausibile, quando i tratti di controparte non sono ammessi alla guida.

Il processo lontano da Vienna - Le tesi e gli atteggiamenti della difesa - Il sensazionale atto d'accusa

arli: specificatamente diremo che
raita del gruppo edito dalla sua

ferenza, un'emozione dell'istituto di propaganda Orbis, di Praga. Da essi non è da sperare simpatia e neppure giustizia per gli amici dell'Orbis, né azione che comunque potrebbe essere attiva alla Jugoslavia. Ma dire che mentre alla Borsa di Vienna si cancellava la quotazione del denaro, gli organi ceco-viennesi si perdevano in attacchi contro la lira, era un'alea gradevole, ottima salute. Vi erano, per ultimi i giornali di lingua tedesca, i quali, sebbene dalle loro idee politiche, possono essere ritenuti indipendenti anche se dedicati agli Stati confinanti supplementi di portatori al centinaio di migliaia di lire: questi giornali non osano, per non essere considerati come dei rivoli di diffusione nello Stato ceco e vorrà danneggiare. La presenza di per essi, una questione di morte: l'Austria odierna è troppo piccola per far vivere, quindi non dicono più parole che non sono più abbassati, e che non che le hanno frontiere, un giorno, hanno fatto svegliare all'estero, in Ceco-Slovacchia e in Jugoslavia.

Una corsa a Belgrado

La piazza di Vienna, riassumendo, non è ideale per processi politici e rispetto dei giurati. La difesa di Aćimović e di Nđok Gjeloshi, cerca, comunque, di sfruttare l'ambiguità, magari il trasferimento a Ljubljana o a Belgrado. Già questo trasferimento

che ancora il sermo di equilibrio a
desiderio di serenità del magistrato
austriaco viene dalla difesa e di
quello che è definito offensivo per
la difesa, giungendo a un accordo
emanante per ragioni di studio,
dopo aver avvertito che il bisogno
di fare una corsa a Berlino
Dagli angioletti d'Europa in
quasi tutti i cantoni
non sono per
quali interessi si abusò della loro
confianza, si sono fatti arrivare
programmi di protesta (badiamo bene
che: quattro in tutto) e si sono
trovati uomini che si sono
concorrono tutti a presentarsi alla
cantanti se per gli come le conosce
il benedetto signor Woodrow Wilson
padre spirituale d'ogni sciagura e
padre, e non hanno l'idea più va-
riamente di un'azione di
analogia fra l'attentato di Sarajevo
e quello a Vienna contro Re Zor-
do del sistema della polizia serba
in Croazia e Macedonia e delle aspi-

zioni serbe in Albania. Adesso viene perfino fuori che a Berlino, sempre per servire gli interessi dei cinque gruppi, è stata fondata una Lega dei liberi Balcani (Dund Freier Balkan) che diligente provvede a organizzare di volta in volta, in occasione manifestazioni internazionali.

La vedova del maggiore Topolli l'eroica donna che apprendendo la morte del marito si disse consolata dal pensiero che egli aveva salvato il Sovrano, s'è costituita parte civile. L'assistente l'avvocato Marco Premger, il quale, in materia di attentati e di processi politici è compianto, grande praticante magistrato, al tempo della sua carica era lui, dice, « uno dei questuranti e dei giudici ai quali questi procedimenti erano riservati ». « In questi procedimenti erano, lui a dovere rinviare a giudizio i ribelli, i fidi trasformatisi in infidi, gli avversari leali ed i focoli agenti. Anche i suoi ricordi trebberebbero, un giorno, dare un prezioso contributo alla storia dell'ultimo periodo asburgico.

Dall'Austria scomparso si può pensare che si vuole, ma che la sua fine sia stata provocata dall'attentato (testimoniato anche dall'assassinio di Sarajevo, ormai un po' lontano), il lutto col quale viene memorizzato, il dottor Prager ha dimostrato l'analoga spietatezza e materialità, fra l'attentato alla vita e quello di Sarajevo va prodotto per intero: «Questo omicidio avrebbe potuto avere, qualsiasi catastrofe, conseguenze, possibilità alla frontiera albanese, su i rifugi jugoslavi, erano adunate bande destinate a essere inviate in Albania, ma si procurò un ritorno a casa. Questo attentato era stato

gnalizzato, sebbene si sapesse che il Regno d'Italia, a norma del Parlamento di Tirana, avrebbe dovuto correre in aiuto del paese, sicché il sarebbe avuto la base per un conflitto serio sul Balcani, ma anche in patria. Si trattava di una seconda rapina. Col riserbo impostogli nella sua carica e dalle sue funzioni il giudice che ha compilato l'atto accusa non s'è poi espresso in termini troppo diversi: « Molti hanno voluto a ritenere, egli dichiara,

che l'allenatore contro Re Zogyr fosse il risultato di una intesa intervenuta solo fra Cami e Giolozzi, il prodotto d' un complottatozi reale, con uno sfondo politico importante, in quanto eliminando il Re si doveva determinare lo sconvolgimento del regime in Albania.

I cedici e la politica

Si legge nell'atto d'accusa che due imputati, al momento dell'arresto, hanno dichiarato, calmi, che Zogu ha tradito il popolo e venduto l'Albania: individui venduti ad un corpo alla Jugoslavia, per co-

della gente comunistino perino-
littu, osanno vestirsi, agli occhi di
rati « giudici austriaci, da cen-
da aiolci pronti a sacrificarsi
la patria... Ahimè: quando si
e si serve la patria, non si tenta
regidici avvertendo lo stranier
tenersi pronto ai confini con le
bande, per invadere il territorio
liberare ». Ma ecco i difensori d
assassini trasformarsi in mini-
plempotenziari di Jugoslavia ed

O. RODI e FIGLI liquida
in Piazza S. Carlo 1
non esigiamo il N. 14

tutti i suoi ricchi assortimenti, con il
ulteriore sconto del 20 % sui prezzi e
ridottissimi esposti in vetrina. E' la p
favorevole occasione per fare i mischi
acquisti nelle biancherie - modiste

Mobili - 130 Camere

VENDITA SPECIALE

Si è iniziata per l'estate una vendita eccezionale di camere e letto da un pranzo, cucine, entrate, munito di tutti i servizi, con materassi molati scelti, a prezzi realmente instancabili. Per informazioni e approfittarne visitate l'esposizione.

Mobili Arca Casa, via Magasin d'Iram 5 (Ferro, Lancia, Borgo S. Paolo).

LA PELLICERCA F.LLI GIORGI

di via S. Francesco da Paola 18, Torino
CASA di fiducia, informata che non ha nessuno di comune con la Ditta dello stesso nome e pertanto le stesso cognome.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CHIARABELLA (Bagnone) lirico. Ore 9.15.
diretta Chelini, di O. Giordano.

VITTORIO RUFFINO (Como) Pioniera
di M. Casagliele, di C. Ricciardi.

di Barberis e Chiri
BARBONE (Como) di A. Biondani.

Troldal.
di Barilli e Chiosso, di C. Cavalieri.

RONDANO (La Stubbia di Torsigli). — Ore 8.
«I paradisi in terra». Di G. Droschi.

di M. M. Franco.

[illegible]

IL CINEMA STATUTO
domani « SAHARA »
la clamorosa sinfonia della terra d'Africa. Il poema del deserto, stupendo mentre inquadrate in episodi di guerra e di amore, di sacrificio e di sacrificio, di ardente di una terra d'ardente, alta, oggi a poche ore di volo. Protocine, simili mirabili di questo maestoso capo di lavoro *di un'Arabia e di un'Arabia* di *Hug Trevor*. Oggi ultime della *Arabia* e *Morocco* e di *Charles Conte*.

SALONE GHERSI
Continuano con successo le repliche di
FRA DIAVOLO
In preparation: *Saltina marista*, l'ultimo grande capolavoro di Dupont.

Cinema VITTORIA
EBBE DANIELS
con *Lloyd Hughes*, interpreta:
ECCO L'AMORE
Il nuovo lavoro in cui le sue danze artistiche rifuggono in modo ammirabile. Oggi premiere.

Le grandi filmati al Borsa
Da *Il Serpente bianco*, dramma

[illegible][illegible]

rino Giuseppe, id. Giuseppe, id. 35, di
 rino, meccanico. — Rizzuto Carlo, id. En-
 gnolo, id. 37, di Chieri, meccanico. — Gal-
 lardo Antonio fu Giovanni, id. 40, di
 rino, id. 41, di Rivalta, venaicatore.
 Conventi Carlo fu Giacomo, id. 41, di Ma-
 gillana, venaicatore. — Ferrero Giuseppe, id.
 Dufrenoy, id. 74, di Montebello d'Asti.
 Cameriere — Prete Gaetano, inni, Gallo-
 rino, id. 55, di.
 rino, id. 56, di.
 rino, id. 57, di.
 rino, id. 58, di.
 rino, id. 59, di.
 rino, id. 60, di.
 rino, id. 61, di.
 rino, id. 62, di.
 rino, id. 63, di.
 rino, id. 64, di.
 rino, id. 65, di.
 rino, id. 66, di.
 rino, id. 67, di.
 rino, id. 68, di.
 rino, id. 69, di.
 rino, id. 70, di.
 rino, id. 71, di.
 rino, id. 72, di.
 rino, id. 73, di.
 rino, id. 74, di.
 rino, id. 75, di.
 rino, id. 76, di.
 rino, id. 77, di.
 rino, id. 78, di.
 rino, id. 79, di.
 rino, id. 80, di.
 rino, id. 81, di.
 rino, id. 82, di.
 rino, id. 83, di.
 rino, id. 84, di.
 rino, id. 85, di.
 rino, id. 86, di.
 rino, id. 87, di.
 rino, id. 88, di.
 rino, id. 89, di.
 rino, id. 90, di.
 rino, id. 91, di.
 rino, id. 92, di.
 rino, id. 93, di.
 rino, id. 94, di.
 rino, id. 95, di.
 rino, id. 96, di.
 rino, id. 97, di.
 rino, id. 98, di.
 rino, id. 99, di.
 rino, id. 100, di.
 rino, id. 101, di.
 rino, id. 102, di.
 rino, id. 103, di.
 rino, id. 104, di.
 rino, id. 105, di.
 rino, id. 106, di.
 rino, id. 107, di.
 rino, id. 108, di.
 rino, id. 109, di.
 rino, id. 110, di.
 rino, id. 111, di.
 rino, id. 112, di.
 rino, id. 113, di.
 rino, id. 114, di.
 rino, id. 115, di.
 rino, id. 116, di.
 rino, id. 117, di.
 rino, id. 118, di.
 rino, id. 119, di.
 rino, id. 120, di.
 rino, id. 121, di.
 rino, id. 122, di.
 rino, id. 123, di.
 rino, id. 124, di.
 rino, id. 125, di.
 rino, id. 126, di.
 rino, id. 127, di.
 rino, id. 128, di.
 rino, id. 129, di.
 rino, id. 130, di.
 rino, id. 131, di.
 rino, id. 132, di.
 rino, id. 133, di.
 rino, id. 134, di.
 rino, id. 135, di.
 rino, id. 136, di.
 rino, id. 137, di.
 rino, id. 138, di.
 rino, id. 139, di.
 rino, id. 140, di.
 rino, id. 141, di.
 rino, id. 142, di.
 rino, id. 143, di.
 rino, id. 144, di.
 rino, id. 145, di.
 rino, id. 146, di.
 rino, id. 147, di.
 rino, id. 148, di.
 rino, id. 149, di.
 rino, id. 150, di.
 rino, id. 151, di.
 rino, id. 152, di.
 rino, id. 153, di.
 rino, id. 154, di.
 rino, id. 155, di.
 rino, id. 156, di.
 rino, id. 157, di.
 rino, id. 158, di.
 rino, id. 159, di.
 rino, id. 160, di.
 rino, id. 161, di.
 rino, id. 162, di.
 rino, id. 163, di.
 rino, id. 164, di.
 rino, id. 165, di.
 rino, id. 166, di.
 rino, id. 167, di.
 rino, id. 168, di.
 rino, id. 169, di.
 rino, id. 170, di.
 rino, id. 171, di.
 rino, id. 172, di.
 rino, id. 173, di.
 rino, id. 174, di.
 rino, id. 175, di.
 rino, id. 176, di.
 rino, id. 177, di.
 rino, id. 178, di.
 rino, id. 179, di.
 rino, id. 180, di.
 rino, id. 181, di.
 rino, id. 182, di.
 rino, id. 183, di.
 rino, id. 184, di.
 rino, id. 185, di.
 rino, id. 186, di.
 rino, id. 187, di.
 rino, id. 188, di.
 rino, id. 189, di.
 rino, id. 190, di.
 rino, id. 191, di.
 rino, id. 192, di.
 rino, id. 193, di.
 rino, id. 194, di.
 rino, id. 195, di.
 rino, id. 196, di.
 rino, id. 197, di.
 rino, id. 198, di.
 rino, id. 199, di.
 rino, id. 200, di.
 rino, id. 201, di.
 rino, id. 202, di.
 rino, id. 203, di.
 rino, id. 204, di.
 rino, id. 205, di.
 rino, id. 206, di.
 rino, id. 207, di.
 rino, id. 208, di.
 rino, id. 209, di.
 rino, id. 210, di.
 rino, id. 211, di.
 rino, id. 212, di.
 rino, id. 213, di.
 rino, id. 214, di.
 rino, id. 215, di.
 rino, id. 216, di.
 rino, id. 217, di.
 rino, id. 218, di.
 rino, id. 219, di.
 rino, id. 220, di.
 rino, id. 221, di.
 rino, id. 222, di.
 rino, id. 223, di.
 rino, id. 224, di.
 rino, id. 225, di.
 rino, id. 226, di.
 rino, id. 227, di.
 rino, id. 228, di.
 rino, id. 229, di.
 rino, id. 230, di.
 rino, id. 231, di.
 rino, id. 232, di.
 rino, id. 233, di.
 rino, id. 234, di.
 rino, id. 235, di.
 rino, id. 236, di.
 rino, id. 237, di.
 rino, id. 238, di.
 rino, id. 239, di.
 rino, id. 240, di.
 rino, id. 241, di.
 rino, id. 242, di.
 rino, id. 243, di.
 rino, id. 244, di.
 rino, id. 245, di.
 rino, id. 246, di.
 rino, id. 247, di.
 rino, id. 248, di.
 rino, id. 249, di.
 rino, id. 250, di.
 rino, id. 251, di.
 rino, id. 252, di.
 rino, id. 253, di.
 rino, id. 254, di.
 rino, id. 255, di.
 rino, id. 256, di.
 rino, id. 257, di.
 rino, id. 258, di.
 rino, id. 259, di.
 rino, id. 260, di.
 rino, id. 261, di.
 rino, id. 262, di.
 rino, id. 263, di.
 rino, id. 264, di.
 rino, id. 265, di.
 rino, id. 266, di.
 rino, id. 267, di.
 rino, id. 268, di.
 rino, id. 269, di.
 rino, id. 270, di.
 rino, id. 271, di.
 rino, id. 272, di.
 rino, id. 273, di.
 rino, id. 274, di.
 rino, id. 275, di.
 rino, id. 276, di.
 rino, id. 277, di.
 rino, id. 278, di.
 rino, id. 279, di.
 rino, id. 280, di.
 rino, id. 281, di.
 rino, id. 282, di.
 rino, id. 283, di.
 rino, id. 284, di.
 rino, id. 285, di.
 rino, id. 286, di.
 rino, id. 287, di.
 rino, id. 288, di.
 rino, id. 289, di.
 rino, id. 290, di.
 rino, id. 291, di.
 rino, id. 292, di.
 rino, id. 293, di.
 rino, id. 294, di.
 rino, id. 295, di.
 rino, id. 296, di.
 rino, id. 297, di.
 rino, id. 298, di.
 rino, id. 299, di.
 rino, id. 300, di.
 rino, id. 301, di.

